

«Autostrade, un modello»

Valori: la privatizzazione, un esempio per tutti



Giancarlo Elia Valori

La privatizzazione delle società Autostrade è un'occasione preziosa per poter valorizzare, anche mediante apporti forniti dal settore privato, un grande serbatoio di esperienze e di capacità imprenditoriali, al servizio dell'intera economia nazionale, da proiettare nel mercato internazionale delle grandi infrastrutture e dei sistemi di rete. Lo ha detto il presidente della società Autostrade, Giancarlo Elia Valori, a Roma nel suo intervento al convegno, organizzato dalla Federazione romana dei Democratici di Sinistra e dall'Associazione Strade nel Futuro, su «Autostrade, comunicazioni e privatizzazioni».

«L'obiettivo è, dunque, quello di operare un rafforzamento della presenza italiana in questo settore strategico, nel quale abbiamo buone carte da giocare, in modo da poter sostenere un confronto serrato - dice Valori - che si sta aprendo, sul piano sia comunitario sia internazionale». «La privatizzazione di Autostrade, non si limita - ha proseguito Giancarlo Elia Valori - ad avere una rilevanza settoriale, perché la prima nel settore delle public utilities e potrà essere assunta come modello».



«Del patto di sindacato Fiat non se ne parla prima di Natale»

«Del rinnovo del Patto di sindacato in Fiat non se ne parlerà prima di Natale»: a dare la tempestiva sull'atteso rinnovo del Patto di sindacato che governa la Fiat è il presidente onorario dell'azienda torinese, Giovanni Agnelli, avvicinato dai cronisti subito dopo aver votato la fiducia al Governo D'Alema. «C'è tempo - ha aggiunto - c'è ancora tempo. Il Patto scade nel giugno dell'anno prossimo e avrete - dice ai cronisti - tempo e modo per chiedermelo tante volte».

Telecom, vietato sbagliare

Agnelli: «Il nuovo Ad lo stanno ancora cercando»

GILDO CAMPESTO

ROMA «L'amministratore delegato di Telecom non c'è, lo stanno cercando»: la conferma che il sostituto di Gian Mario Rossignolo non arriverà a stretto giro di posta viene addirittura da Gianni Agnelli. Anche se, quasi ad evitare il refrain avvenuto di quando tutti imputarono alla famiglia torinese la scelta di Rossignolo, Agnelli mette stavolta le mani avanti e mostra un distacco assai improbabile: «Noi siamo piccoli azionisti, abbiamo lo 0,6%. Vediamo il consiglio di amministrazione chi sceglierà come uomo guida». Con un auspicio: «Credo che dovrebbe poter far meglio». Meglio, cioè, di quel Rossignolo "sponsorizzato" dal cugino Umberto.

amministrazione di Telecom convivono sensibilità diverse. Il fallimento di Rossignolo, poi, spinge tutti ad andare con i piedi di piombo. Sbagliare una seconda volta non sarebbe diabolico ma irresponsabile. La situazione è ben fotografata dal sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria: «La scelta deve essere molto ponderata perché la società non può permettersi errori». E nemmeno il governo che sulla privatizzazione di Telecom si gioca la faccia.

I risultati negativi della gestione Rossignolo cominciano a far riflettere i grandi azionisti che un anno fa hanno partecipato al collocamento. Non sono da escludere ripensamenti, soprattutto da parte di chi ha partecipato all'operazione senza grandi entusiasmi. È il caso, ad esempio, della Fondazione Cariplo, entrata con un investimento di 300 miliardi. A novembre scadono gli impegni di lock up. Una retromarcia non è da escludere. Anche Montepaschi di Siena sarebbe sulla via d'uscita. Mentre si cerca l'amministratore delegato, nel sottofondo si sta profilando un rimescolamento di carte negli equilibri dell'azionariato che potrebbero venir ulteriormente spostati dalla prossima cessione delle azioni del Tesoro.

In attesa del nuovo amministratore, che difficilmente arriverà prima di dicembre, ieri il comitato esecutivo si è limitato ad affrontare le operazioni di buy-back e stockoption che saranno sottoposte all'assemblea straordinaria verso metà dicembre.



Il presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli ed il presidente designato del gruppo torinese Paolo Fresco

Farinacci/Ansa

INTERNET

Tim, pubblicità nella «rete»



ROMA Mezzo miliardo di investimenti in sei mesi, sei campagne pubblicitarie, oltre 13 milioni di immagini immesse nella «rete delle reti». Sono queste le cifre della pubblicità Tim su Internet, salutata con successo da oltre 45 mila cyber-utenti che vanno e vengono dalle pagine sulle tariffe, sul calcolo del costo delle telefonate e sui Paesi in roaming.

I dati sono stati forniti ieri in uno dei congressi promossi nell'ambito di Smau, la mostra delle meraviglie tecnologiche in corso a Milano. «È importante che le aziende prendano coscienza della innovatività e della potenzialità di questo mezzo - ha detto il responsabile dell'area promozione e pubblicità di Tim, Fulvio Zendrini - . Noi abbiamo fatto la nostra parte e continueremo ad investire per sperimentare un nuovo stile e nuove forme di pubblicità e sfidiamo le altre aziende di Tlc a percorrere la stessa strada». Tra le novità in arrivo, Tim ha annunciato la distribuzione, a partire dai primi mesi del prossimo anno della nuova carta Gsm che consente di avere Internet sul telefonino. Sempre sul fronte dei servizi, da segnalare il debutto delle «Sim tool Kit», le nuove carte a memoria potenziata (16 K anziché 8) che consentono l'accesso diretto ai servizi di Tim e che possono essere riprogrammate via etere chiamando gli appositi numeri verdi.

Direttiva Ue su Gpl-benzina

Mercati imprese

La Commissione europea ha emanato una direttiva che fissa i requisiti tecnici necessari e conformi a quelli già definiti in sede Onu - per poter ottenere l'omologazione dei convertitori catalitici di ricambio nuovi (cioè non di vecchi catalizzatori rigenerati) destinati ad essere montati su autoveicoli con sistemi di alimentazione mista - benzina più Gpl o gas naturale - oppure soltanto con combustibili gassosi. Dall'inizio del prossimo anno i singoli paesi comunitari non potranno rifiutare l'immatricolazione, vietare la vendita o la messa in circolazione di veicoli i cui catalizzatori sono conformi a quanto stabilito dalla presente direttiva. Ciò riguarda però solo i veicoli non ancora dotati di un sistema di diagnostica a bordo. Non sarà valida questa direttiva per quelle vetture dotate di adeguato supporto tecnologico capace di verificare le emissioni.

IN BREVE

Opel: nasce la nuova «Corsa» Station Wagon

Nasce dalla collaborazione tra la Opel Italia e la General Motors argentina la commercializzazione in Italia della nuova Corsa Station Wagon. La nuova vettura, realizzata e pensata esclusivamente per il mercato italiano, sarà infatti prodotta nello stabilimento argentino di Rosario (Buenos Aires). Arcordario, nel corso di un incontro a Milano, sono stati ieri l'ambasciatore argentino in Italia, il presidente della Gm argentina Basil Drossos e il direttore esecutivo della General Motors per il sud Europa Massimo Berni.

Licenziamenti Solvay: si va verso lo sciopero

«Siamo nella necessità di dover procedere a risolvere il rapporto di lavoro con 156 dipendenti strutturalmente esuberanti» nello stabilimento di Ferrara. La Solvay Italia prosegue nella direzione preannunciata e lo scrive per raccomandata ai sindacati, Direzione provinciale del lavoro e Unione industriale di Ferrara. I 156 operai saranno licenziati e posti in mobilità per 24 mesi: pochissimi di loro, al termine dei 2 anni, potranno andare in pensione. Solvay motiva i licenziamenti con la fermata della produzione del Pvc nello stabilimento ferrarese «che provocherà la soppressione di tutte le attività complementari e ausiliarie ad esclusione dell'attività di vendita». E secondo l'azienda, non si può garantire il reimpiego dei lavoratori o ricorrere a prestazioni a tempo parziale, a cassa integrazione o ad altri strumenti idonei a rimediare l'eccedenza. I sindacati - che hanno da giorni un presidio vicino al Duomo - stanno vagliando l'ipotesi di uno sciopero generale del comparto chimico. Il 3 novembre ci sarà un incontro al ministero dell'Industria. Solidarietà ai lavoratori è stata espressa ieri dal sindaco e dal consiglio comunale.

Olivetti: un convegno per celebrare i 90 anni

L'Olivetti celebrerà se stessa e i propri 90 anni di vita individuando tra successi, traversie e cambiamenti un unico e comune denominatore: l'innovazione. Attorno a questo tema si svolgerà a Roma, il 12 novembre, un convegno internazionale dal titolo «Olivetti 1908-1998: innovare per il futuro», promosso dall'azienda di Ivrea e al quale parteciperanno oltre 300 tra imprenditori, manager, uomini di governo ed esponenti del mondo della cultura e delle istituzioni. Prima di questo appuntamento l'Olivetti ha preavvisato due altre iniziative, entrambe il 29 ottobre, a Ivrea: l'inaugurazione dell'Archivio storico (che raccoglie un patrimonio di prodotti, documenti e informazioni) e un convegno internazionale sul design industriale.

Rinascente-Colmark: fissata l'assemblea

È stata convocata per il 9 dicembre l'assemblea degli azionisti della Rinascente per il via libera alla fusione con la Colmark, la catena lombarda di grande distribuzione acquisita nel luglio di quest'anno. La data è stata deliberata dal consiglio d'amministrazione che il 25 settembre aveva varato il progetto di fusione per incorporazione. In sede assembleare - precisa una nota - saranno inoltre proposte all'approvazione degli azionisti alcune modifiche all'attuale statuto della società, necessarie a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico della Finanza (riforma Draghi).

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Data Ul. Div.